

## Applausi al Verdi per l'allestimento del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello

**SASSARI.** Applausi a scena aperta ieri a Sassari per l'opera «Il barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. Un Verdi gremito ha accolto la seconda delle quattro opere che costituiscono il cartellone (con quattro appuntamenti) di quest'anno della stagione lirica del De Carolis.

Il dramma giocoso scritto su libretto attribuito a Giuseppe Petrosellini, tratto dalla commedia di Beaumarchais, è andato in scena per la prima volta al Teatro dell'Ermitage di Pietroburgo

nel 1872. Ieri, alle 20,30, è stato proposto nel teatro Sassarese con un successo inatteso vista la peculiarità dell'opera. La presenza di quest'opera nel cartellone 2010, però, non è casuale. Il «Barbiere» di Paisiello non è infatti opera che gode di una grande attenzione. Il suo allestimento fa parte di un progetto culturale che prevede il suo accostamento, all'interno di questa stessa stagione, all'altro — ben più celebre —

«Barbiere», quello scritto da Rossini trentaquattro anni dopo, ossia proprio nell'anno in cui moriva Paisiello. L'accostamento risulta quanto mai stimolante, tenuto conto che i due «Barbieri» sono stati composti sul medesimo soggetto (quello di Rossini si basa su diverso libretto, di Cesare Stermini), e che il «Barbiere» rossiniano venne, alla prima rappresentazione, fortemente contrastato da coloro che lo consideravano un lavoro quasi sacrilego nei confronti della memoria di Paisiello e del suo capolavoro, che godette da subito di un successo dal respiro europeo. Oggi la replica alle 16,30.



Al centro Gabriella Costa in una scena del «Barbiere di Siviglia» al teatro lirico nell'ambito della stagione lirica